

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'OPERA

TITOLO DELL'OPERA: "Atto di Cura"

BRAND: Curaes di Irene Lupi

SEZIONE: Imprese Artigiane

CATEGORIA: Gioielleria / Scultura da indossare

CONCETTO E ADERENZA AL TEMA

In *Atto di Cura* si incontrano le due dimensioni del tempo che appartiene all'artigiano: da un lato la pazienza e l'esperienza sviluppate nella lavorazione artigianale, dall'altro la responsabilità di consegnare all'opera una vita che continua a evolversi nel presente. Qui il tempo non è un freddo calcolo di minuti, ma materia viva che plasma, stratifica e trasforma.

Il collier si snoda attraverso sei moduli scultorei in bronzo e argento 925. Le superfici sono incise con il motivo degli anelli di accrescimento degli alberi: una stratificazione materica che rispecchia l'esperienza dell'artigiano. Come un albero custodisce nel tronco il ricordo degli anni e delle stagioni, così le trame del metallo raccontano il tempo passato a studiare, sperimentare e perfezionare la tecnica. È la conoscenza del mestiere, resa concreta da una linea volutamente imperfetta.

Cuore pulsante della composizione è la sezione centrale, realizzata appositamente in argento 925 per accogliere un microecosistema di muschio vivo da cui emergono piccoli fiori in metallo saldati alla base. Immersi nel verde, questi elementi rappresentano la sintesi tra metallo e botanica: la dimostrazione che la materia metallica non è rigida né fredda, ma viva e capace di integrarsi e comunicare con l'elemento organico. Per ancorare e nutrire il muschio all'interno della struttura dell'argento senza ricorrere a sostanze chimiche, è stata realizzata una base in fibra di cocco e argilla: un substrato naturale, utilizzato anche nella composizione di terrari, in cui l'argilla funge da collante e riserva idrica a lento rilascio, mentre le fibre di cocco garantiscono la porosità ideale per l'ossigenazione. La scelta dell'argento per questa sezione risponde inoltre a una precisa necessità: gli ossidi del bronzo sarebbero potuti risultare tossici per il muschio e avrebbero potuto comprometterne la crescita, mentre l'argento ne protegge e preserva la forza.

Simbolo di resistenza e adattamento, capace di nascere e prosperare sulla pietra, il muschio introduce nell'opera il tempo biologico: una resistenza straordinaria, ma inevitabilmente soggetta al ciclo naturale. Accettare la sua caducità non è una debolezza, ma la resa poetica alla realtà stessa delle cose: la vita scorre, muta e ciclicamente lascia il posto al nuovo. L'opera è pensata infatti per evolversi

attraverso queste fasi temporali: se si decide di trapiantare il muschio altrove, o di assecondarne il naturale ciclo vitale, la sezione centrale svela una base finemente lavorata in continuità con il resto del pezzo, rivelando una scultura finemente lavorata, destinata a durare nel tempo.

In quest'opera il lavoro dell'artigiano non finisce al banco, ma inaugura il tempo della cura. Il muschio richiede di essere idratato con gocce d'acqua, rendendo l'atto di indossarlo un gesto quotidiano che ci riporta al valore del momento. Questo costante nutrimento porta con sé un'ulteriore trasformazione guidata dal tempo: l'acqua, sfiorando le sezioni adiacenti in bronzo, ne stimola la naturale ossidazione creando nel tempo sfumature blu e verdastre. Non è un difetto, ma l'impronta viva del tempo che continua a modificare l'opera anche dopo la sua creazione.

In aperta contrapposizione alla velocità della vita contemporanea, *Atto di Cura* celebra il legame profondo tra tradizione, innovazione e rispetto per i ritmi biologici, ricordandoci che l'arte fatta a mano richiede tempo per nascere e gesti lenti per continuare a vivere.